

O S I N T



GESTIONE SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI

**PROPOSTE PER UNA GESTIONE OCULATA
IN GRADO DI TUTELARE LE AZIENDE E I LORO MANAGER**

E' IN CORSO UN OFFENSIVA CONTRO LE IRREGOLARITA' PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI.

SEI SICURO DI NON AVERE PROBLEMI?

In Lombardia ecomafie al lavoro per Expo 2015
Articolo 21 - Liberainformazione | Mercoledì, 13 Maggio 2009

di Lorenzo Frigerio

Che la Lombardia fosse al centro di numerosi traffici di rifiuti e di interessi economici collegati al cosiddetto ciclo del cemento non è una più novità, purtroppo. Sono altri ermi...



Romagnaoggi.IT

Ravenna: Ancesi (Lpr) attacca su 'discarici' all'aria aperta a Cocolina

Stacca questa pagina | 11 maggio 2009 - 12:00 (Ultima modifica: 11 maggio 2009)

RAVENNA - Il capogruppo della "Lista per Ravenna", Alberto Ancesi, interviene sulla nota vicenda dei discarici di rifiuti depositati a Cocolina, in via Capponi, all'aria aperta.

il Giornale.it
11.114 del 2009-05-13 pagina 5

Nervi, scoperta in mezzo alle case una discarica di rifiuti pericolosi
di Redazione

La polizia provinciale ha denunciato il titolare della ditta edile Garbellini e sequestrato l'impianto dove lavorano 12 addetti

Nel centro di Nervi c'era una discarica pericolosa. Da oltre 40 anni, si trovava all'interno della Garbellini, ditta edile genovese con impianti in via del Commercio, dove operava un impianto di produzione obiettivo di costante sbracciamento e una discarica di rifiuti pericolosi. La ha scoperta il nucleo ambientale di polizia provinciale di Genova nel corso di una indagine di polizia provinciale. L'operazione ha portato al sequestro di centinaia di fusti contenenti rifiuti pericolosi. Il titolare della ditta Garbellini è stato denunciato per aver violato la normativa in materia di rifiuti pericolosi. Il sequestro fatto fare, comprendendo le sostanze, inviate all'Arpa, agenzia regionale per l'ambiente, che li ha classificati come rifiuti pericolosi. Nel corso delle indagini, oltre la violazione in materia di rifiuti, sono emerse anche gravi irregolarità in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori, perché la ditta produceva materiali isolanti per l'edilizia senza il rispetto delle norme di sicurezza. Gli addetti impiegati a vario titolo dalla Garbellini erano più di una dozzina. Il nucleo ambientale ha sequestrato anche l'impianto di produzione abusivo che, in seguito all'intervento, è stato demolito. Per le violazioni accertate sono in corso istruttorie di competenza della procura della repubblica di Genova, a seguito dell'arresto del titolare della ditta Garbellini, che è stato denunciato per aver violato la normativa in materia di rifiuti pericolosi. «Negli ultimi 10 anni le violazioni e i crimini ambientali sono cresciuti in modo esponenziale a tutti i livelli - dice Paolo Lo Cascio, commissario del nucleo ambientale di polizia provinciale della Liguria - oggi le normative in materia di rifiuti pericolosi sono state rafforzate, ma la gestione dei rifiuti pericolosi è ancora molto carente. La nostra azione è di prevenzione e di controllo. Questo materiale si trova spesso in zone a rischio di inquinamento, come ad esempio in cantieri edili, in case private, nei negozi. Per evitare questi allarmanti va detto che i maggiori pericoli di esposizione avvengono nella manipolazione dei rifiuti pericolosi. Il nucleo ambientale di polizia provinciale della polizia provinciale è da oltre 10 anni impegnato nel contrastare il fenomeno dei rifiuti pericolosi. Solo nel corso del 2008 sono state poste sotto sequestro 11 aree e sottoposte a bonifica ambientale oltre 16 aree interessate da discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

LEGAMBIENTE

Navi cariche di rifiuti tossici affondate nei nostri mari. Legambiente rilancia

Fare luce sui misteriosi affondamenti di navi cariche di rifiuti tossici e radioattivi avvenuti nel Mediterraneo. E' questo l'obiettivo dell'Appello per la verità che Legambiente rivolgerà al Governo per chiedere il massimo sostegno alla magistratura per le indagini legate alle navi dei rifiuti.

di Associazioni

Sono numerose le imbarcazioni dal carico sospeso...

Blitz e sequestri in tutta la penisola: i rifiuti speciali esistono!

LIVORNO. Giornata intensa oggi per la forza dell'urino che hanno avuto luogo in tutta la penisola. Un nucleo di controllo di polizia ha portato al sequestro di rifiuti speciali pericolosi in diverse località. In provincia di Reggio Calabria è stato sequestrato un mezzo di trasporto per rifiuti speciali pericolosi. In provincia di Livorno è stato sequestrato un mezzo di trasporto per rifiuti speciali pericolosi. In provincia di Livorno è stato sequestrato un mezzo di trasporto per rifiuti speciali pericolosi.

Smaltimento illecito rifiuti pericolosi: due denunce

Scritto da redazione
GIOVEDÌ 30 APRILE 2009 12:03

Sono stati gli uomini del Comando Forestale e del Comando Carabinieri di Loro Ciuffenna alla Procura della Repubblica Tribunale Ordinario di Arezzo valdarnesi responsabili di un'attività non autorizzata di smaltimento di rifiuti pericolosi. Il materiale era stato abbattuto in un terreno situato nel comune di Terranuova Breccioli in località Campolungo. E proprio durante il sopralluogo sul posto si è presentato un uomo di nome... Evidente l'intenzione di voler scaricare il carico sul terreno oggetto di sopralluogo, privo tra l'altro delle necessarie autorizzazioni e formulari di scartata la denuncia. Stesse sorte per la proprietaria del terreno che è stato sottoposto a...



TRICARICO, QUATTRO DENUNCIATI PER SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Scritto da Comando Provinciale Carabinieri di Matera
giovedì 30 aprile 2009

Resta alta l'allerta relativamente alla gestione dei rifiuti nella provincia di Matera. A seguito di specifici e autonomi controlli monitorare costantemente la regolarità di flussi, smaltimenti presso i siti esistenti, i carabinieri del NOE di Potenza e il locale Compagnia hanno proceduto ad una verifica presso Tricarico, sito gestito da una società di Policoro.

A seguito degli accertamenti sono state accertate diverse irregolarità e è stato accertato uno smaltimento, non autorizzato, di rifiuti speciali pericolosi.

Gli uomini dell'Arma hanno accertato, infatti, che alcuni rifiuti speciali provenienti da una ditta della provincia di Avellino, venivano accettati in un sito di smaltimento non autorizzato, veniva inoltre accertato che l'attività di recupero era stata posta in essere in assenza della prescritta comunicazione/autorizzazione. L'Amministrazione provinciale aveva autorizzato la ditta ad immettere i rifiuti speciali in un sito di smaltimento autorizzato.

A seguito dei controlli, quindi, i militari hanno proceduto a segnalare alla Procura della Repubblica quattro individui per svariate tipologie di reato che vanno dalla gestione di rifiuti non autorizzata all'abuso d'ufficio, dalla falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico all'uso di atto falso.



**D.L.vo 152/06
ART. 260
(attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti)**

Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti e' punito con la reclusione da uno a sei anni.

Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività si applica la pena della reclusione da tre a otto anni.

La responsabilità per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. n. 152/2006, grava su tutti i soggetti dalla produzione, alla detenzione, al trasporto e allo smaltimento.

Gli obblighi sono assolti solo qualora il produttore o il detentore di rifiuti speciali, abbiano conferito i rifiuti ad un soggetto autorizzato allo smaltimento e siano in grado di esibire il formulario di identificazione dei rifiuti datato e controfirmato dal destinatario.

In caso contrario il produttore e il detentore rispondono del non corretto recupero o smaltimento dei rifiuti

(Riferimenti: cfr. Cass. Pen. Sez. III, 16 febbraio 2000, n. 1767; id. 21 gennaio 2000, n. 4957; id. 27 novembre 2003, n. 7746; id. 1 aprile 2004, n. 21588).



La responsabilità per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. n. 152/2006, grava su tutti i soggetti dalla produzione, alla detenzione, al trasporto e allo smaltimento.

La consegna dei rifiuti a degli intermediari muniti di autorizzazione non vale a trasferire su di loro la responsabilità per il corretto smaltimento e non autorizza pertanto il produttore a disinteressarsi della destinazione finale dei rifiuti.

(principio cardine della politica ambientale comunitaria: cfr. l'art. 174, par. 2, del Trattato)

Tra gli obblighi di diligenza del produttore o detentore dei rifiuti la verifica ed il controllo del possesso delle necessarie autorizzazioni in capo al destinatario

T.A.R. VENETO, Sez. III - 14/01/2009, n. 40

LE NOSTRE PROPOSTE PER CONTENERE LE RESPONSABILITÀ PENALI E CIVILI

Audit gestione rifiuti fatta avvalendosi di Licenza Prefettura

Oltre ad una specifica professionalità certificata, Vista la terzietà della SAC e i poteri della Licenza di Governo, offrirà al Committente un forte strumento legale sia nei confronti degli inquirenti, che per azioni di rivalsa nei confronti di eventuali terzi o dipendenti coinvolti.

Procedure gestione rifiuti mirate alla tutela dell'azienda e del vertice

Le procedure saranno redatte da un team specializzato nella tutela legale delle aziende e del management, con un forte imprinting teso smarcare il committente dalle responsabilità penali.

Saranno incentrate su rigidi controlli e responsabilizzazioni di tutte componenti, interne ed esterne all'azienda, coinvolte nel processo.

Attività di intelligence mirate a profilare le aziende partner nella filiera del trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Tale attività, svolta con Licenza Prefettura, consentirà di prevenire situazioni a rischio, di sollevare e contenere le responsabilità penali e civili del Committente e di avviare azioni di rivalsa.



OSINT centre ltd.

HEADQUARTERS

20-22 Bedford Row - LONDON - UNITED KINGDOM - WC1R 4JS

ITALIAN COMPANY BRANCH

Via Brunelleschi n. 1 - 50132 Firenze (Italy)

www.osint-ltd.com - info@osint-ltd.com

O S I N T